



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 25/02/2010

ESAME DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N° 666/2009  
RISULTANZE DELL'ESAME DEL QUESTIONARIO RELATIVO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2009. PRESA D'ATTO.  
DETERMINAZIONI

L'anno duemiladieci , il giorno venticinque del mese di febbraio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Alle ore 19:10 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

TAMANTI MARCO	P	ANDREANI GIANFRANCO	P
RUGGERI ANTONIO	P	RUSSOMANNO PAOLO	P
FERRARA MIRKO	P	CIMINO CONO	P
DALL'ALBA ETTORE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
VENERANDI MARTINO	P	LORENZI FABIO	P
TURA GIUSEPPINA	P	CARLI MAURIZIO	
ARDUINI ALESSANDRO		DEL PRETE ENRICO	P
CENCI ALBERTO	P	ERCOLES MARINO	P
TERENZI PATRIZIA		PAZZAGLINI PIETRO	P
ZAGARIA ANNALISA	P	VENTURINI GIANCARLO	P
CIARONI EVA	P		

PRESENTI N 18

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale sig. Antonio Ruggeri.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Vice Segretario Comunale dott. Ruggiero Ruggiero.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli Assessori: GERBONI M. C., TONTI G., MANCINI A., ANGELINI A., PALMACCI M.

Sono nominati scrutatori:\*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

La trattazione del presente argomento inizia alle ore 21,21.  
Rientra il Consigliere Carli. Ora i Consiglieri presenti e votanti sono n. 19.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 03 (proponente: Sindaco) predisposta in data 13/01/2010 dalla Dirigente Claudia Rufer;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 15/01/2010 dalla Dirigente Responsabile del Settore 1, d.ssa Claudia Rufer;
- b) Parere irrilevante per la Regolarità Contabile espresso in data 15/01/2010 dalla Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott.ssa Claudia Rufer;

Preso atto che il presente argomento è stato sottoposto all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 16/02/2010;

Preso atto della relazione del Sindaco e del dibattito che ne è seguito con gli interventi dei Consiglieri: Cimino, Venerandi, Del Prete, Assessori Palmacci e Mancini, come trascritto nel verbale della seduta, depositato agli atti;

Il consigliere di Opposizione del gruppo PdL, Cimino, esprime la sua dichiarazione di voto, sottoscritta anche dai consiglieri Del Corso, Lorenzi, Carli, Del Prete ed Ercoles, richiedendo che venga inserita integralmente quale parte integrante della presente delibera:

I Consiglieri di Opposizione: Cimino, Del Corso, Lorenzi, Carli, Del Prete ed Ercoles escono dall'aula. Ora i Consiglieri presenti e votanti sono n. 13.

Alle ore 22,09 del 25/02/2010 si procede alla votazione dell'argomento iscritto all'odg con il numero 4) - come risulta dai singoli verbali di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 13 (Maggioranza più i Consiglieri Pazzaglini e Venturini);

## DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 03.

### Documenti depositati agli atti:

- Deliberazione n. 666/2009/PRSP della Corte dei Conti;
- Verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 28/01/2010;
- Verbale dell'argomento discusso nella seduta di CC. del 25/02/2010.



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**N. 03 del 13/01/2010**

SETTORE: 1  
SERVIZIO: ragioneria  
DIRIGENTE RESPONSABILE: Rufer

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l' articolo 1, commi 166-168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 affida alla Corte dei Conti il controllo di natura collaborativa sulla gestione economico-finanziaria degli enti locali, da attuarsi attraverso un questionario sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto da trasmettere a cura dell'organo di revisione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 in data 22/12/2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009 nonché il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2009-2011;

Vista altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 21/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2009, fra le quali anche quella richiesta dal dirigente responsabile del 2° Settore, relativa a: "maggiori spese per accordo transattivo con Hera S.p.A. relativo al pagamento del servizio di depurazione acque parassite (+765.000,00 – finanziato da alienazione di immobili)";

Atteso che l' organo di revisione economico finanziaria, in data 30/7/2009, ha trasmesso alla Corte dei Conti il questionario sui dati del bilancio di previsione dell'esercizio 2009, le cui linee guida sono state approvate dalla Sezione autonomie della Corte con deliberazione n. 6/AUT/2009 in data 23/04/2009 e pubblicate sulla G.U. suppl.ord. n. 121 del 27/5/2009;

Preso atto che la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo dell'Emilia Romagna, nell'ambito della verifica del questionario relativo al bilancio di previsione 2009 inviato dall'organo di revisione di questo ente, con note prot. n.6593 del 23/9/2009 e n. 7590 del 17/11/2009, ha avviato un'approfondita attività istruttoria rivolta in particolare a verificare la "*DESTINAZIONE DI PROVENTI DA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI A COPERTURA DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE – ACCORDO TRANSATTIVO STIPULATO TRA IL COMUNE DI CATTOLICA ED HERA S.P.A.*";

Vista in particolare la delibera n. 666/2009/PRSP del 24 novembre 2009, assunta al protocollo dell'ente in data 1/12/2009 sub n. 33649, depositata agli atti, con la quale:

- 1) sulla base dell'esito dell'istruttoria e dei chiarimenti forniti dall'ente circa le modalità di copertura del disavanzo di parte corrente con proventi da alienazione, la Corte ha ritenuto di segnalare un comportamento gravemente difforme dalla sana gestione finanziaria: *“Visto che è consolidato principio di sana gestione che i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali debbano finanziare esclusivamente spese d'investimento onde non comportare un depauperamento del patrimonio dell'ente. Infatti l'art. 162 del TUEL, comma 6, non consente che tali entrate siano impiegate per garantire l'equilibrio di parte corrente e l'art. 193 esclude inoltre che possano essere utilizzate per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio. Da ciò discende che il finanziamento della spesa corrente con i proventi da alienazione di beni patrimoniali costituisce grave irregolarità contabile, in quanto la costruzione degli equilibri viene garantita con modalità non corrette e denota, altresì, una situazione di evidente precarietà finanziaria, che richiede l'adozione di particolari misure di adeguamento delle previsioni dell'entrata e/o della spesa”*
- 2) la Corte segnala inoltre i sottoindicati profili di criticità riservandosi valutazioni in sede di esame del rendiconto della gestione 2009:
  - a) SPESA DI PERSONALE: verifica del contenimento della spesa;
  - b) EQUILIBRI DI BILANCIO: verifica del rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza nelle previsioni di entrata con particolare riferimento alle entrate straordinarie;
  - c) AFFIDAMENTO DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E ORGANISMI PARTECIPATI: con particolare riferimento al rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio per la presenza di società e/o enti partecipati con risultato di gestione negativo o in perdita;
  - d) GETTITO ICI: riscossioni derivanti dal recupero dell'evasione in misura inferiore al 70% degli accertamenti effettuati;
  - e) PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE IMMOBILIARE: mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. 133/2008

Richiamata la propria deliberazione n. 106 del 22/12/2009, con la quale, in applicazione dell'art. 194 lettera e) del D.Lgs. 267/2000, è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi Euro 764.818,10 (IVA compresa), derivante da maggiori spese per lo svolgimento del servizio di depurazione delle acque di pioggia e parassite negli anni dal 1999 al 2008, importo quantificato a seguito di apposito accordo transattivo con Hera S.p.A. stipulato in data 20/5/2009;

Ricordato e rilevato in merito al punto 1) sopra cennato e riguardante la segnalazione di grave irregolarità, che:

1° Nonostante gli accordi transattivi non siano previsti tra le ipotesi tassative elencate all'articolo 194 del TUEL, poiché presuppongono la decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte per cui è possibile per l'Ente definire tanto il sorgere dell'obbligazione quanto i tempi dell'adempimento, tuttavia il debito sottostante può

essere riconducibile all'ipotesi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. e). Trattasi, infatti, di prestazioni di servizio rese in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, cioè in assenza di impegno di spesa originariamente assunto;

2° il Servizio competente per materia, acquisita tutta la documentazione fiscale (fatture conformi, note d'accredito, ecc.), ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio come ipotesi di spesa rientrante nella previsione del primo comma lettera e) dell'art. 194 del TUEL. Il Consiglio Comunale, in piena autonomia, con la richiamata deliberazione n. 106/2009, ha provveduto a riconoscerne la legittimità nei limiti della sussistenza dell'utilità conseguita dall'ente e accertata nella misura definita con l'atto di transazione;

3° per il finanziamento dei debiti fuori bilancio dei quali sia riconosciuta la legittimità con deliberazione consiliare adottata ai sensi dell'art. 194 del TUEL, l'art. 193, primo e terzo comma, consente l'utilizzo delle seguenti risorse: a) applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato; b) riduzioni di spese correnti od utilizzo di nuove entrate; c) utilizzo di disponibilità derivanti dall'adozione di un piano triennale di riequilibrio, che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche il bilancio pluriennale; d) vendita di beni del patrimonio disponibile; e) adozione di un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi e, in assenza di altre possibilità, f) contrazione di mutuo passivo (ove trattasi di debiti fuori bilancio maturati successivamente all'entrata in vigore della l.cost. 18.10.2001, n. 3 l'utilizzo di quest'ultimo eccezionale mezzo di finanziamento va però limitato ai soli debiti per spese di investimento);

4° Stante: il vigente blocco delle tariffe e delle aliquote di tributi e delle imposte comunali (che non consente di incrementare in breve tempo le entrate correnti); la rigidità della spesa corrente dell'ente (che non consente rapide manovre di riduzione della spesa); l'esiguità dell'avanzo di amministrazione disponibile; le modalità di calcolo del patto di stabilità, l'unico modo possibile di finanziare il debito pregresso è di fatto rappresentato dai proventi derivanti dalla vendita di cespiti patrimoniali;

5° l'utilizzo di plusvalenze generate da alienazione di beni per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187 comma 2 del TUEL, è consentito dall'art. 3, comma 28, della legge n. 350/2003. Nel caso di specie, il valore inventariale del bene alienato è di € 222.783,87, pertanto la vendita dello stesso ha generato una plusvalenza di € 617.216,13, che, seppure inferiore all'ammontare del debito transato di € 147.601,47, non costituisce depauperamento del patrimonio pubblico in considerazione delle nuove acquisizioni garantite dalla gestione globale del patrimonio finalizzata all'acquisizione di risorse attraverso la dismissione di cespiti immobiliari ritenuti non strategici e vetusti;

Ritenuto inoltre di specificare quanto segue in ordine ai profili di criticità rilevati dalla Corte:

a) SPESA DI PERSONALE: con riferimento ai dati di preconsuntivo, si conferma la riduzione del trend relativo alla spesa di personale determinata secondo la configurazione e i criteri di cui alla circolare n. 9/2006 e alle disposizioni di legge attualmente vigenti;

b) **EQUILIBRI DI BILANCIO:** con riferimento ai dati di preconsuntivo, non si prevedono disavanzi relativamente alla gestione 2009;

c) **AFFIDAMENTO DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E ORGANISMI PARTECIPATI:** L'ente ha intrapreso negli ultimi anni una politica di dismissione da enti e società partecipate in particolare attraverso procedure di scioglimento-liquidazione che potrebbero effettivamente comportare oneri a carico del bilancio comunale, tuttavia sono state contemporaneamente intraprese iniziative, anche in sede giudiziale e/o stragiudiziale, anche allo scopo di salvaguardare al meglio le finanze dell'ente;

d) **GETTITO ICI:** Il tasso di riscossione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione ICI è particolarmente influenzato dalla notifica degli atti che avviene generalmente nell'ultimo bimestre dell'anno, dalla presenza di numerose richieste di accertamento con adesione da parte dei contribuenti, nonché dalla procedura di iscrizione nei ruoli e dal contenzioso innanzi le commissioni tributarie. Tuttavia, dall'analisi storica delle riscossioni, si assicura la piena attendibilità delle previsioni d'entrata;

e) **PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE IMMOBILIARE:** con delibera di Consiglio comunale n. 102 del 22/12/2009 l'ente ha provveduto all'adozione del piano triennale delle valorizzazioni/alienazioni 2010/2012 ex art. 58 della L. 133/2008;

Visto il D.Lgs.n. 267 del 2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere del Collegio dei Revisori in data 28 gennaio 2010;

Con voti...

### **DELIBERA**

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto della pronuncia espressa dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna con deliberazione n. 666 in data 24/11/2009 relativamente all'esame del questionario relativo al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell' articolo 1, commi 166-168, della legge n. 266/2005, depositata agli atti;
- 3) di prendere atto delle osservazioni e dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in ordine alla segnalazione di grave irregolarità connessa alla destinazione di proventi da alienazione di beni immobili a copertura del disavanzo di parte corrente originato dall'accordo transattivo stipulato tra il Comune di Cattolica ed Hera S.p.a., sulla base degli atti già trasmessi in sede di istruttoria alla Corte

dei Conti;

- 4) di dare atto che questo ente, con deliberazione di C.C. n.106/2009, sopra citata, ha provveduto al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera e) del D.Lgs. 267/2000, derivante da maggiori spese per lo svolgimento del servizio di depurazione delle acque di pioggia e parassite negli anni dal 1999 al 2008, per il cui finanziamento è consentito l'utilizzo di proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna e al Collegio dei Revisori dei Conti.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
Antonio Ruggeri

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Ruggiero Ruggero

---

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal (T.U. n. 267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:  
Bilancio

Dalla Residenza Municipale, li 01/03/2010

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Cinzia Vincenzetti

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,  
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto

(T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Cinzia Vincenzetti